

## **BIOTESTAMENTO, PD: RIANIMATORI DICONO CONFUSIONE LEGGE**

DICHIARAZIONI ANTICIPATE SERVIRANNO QUANDO PAZIENTE MORTO.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 set. - "Le dichiarazioni anticipate di trattamento, secondo la legge voluta dalla destra, serviranno solo quando il paziente e' morto". Così' Ignazio Marino, senatore del Partito Democratico e membro della XII Commissione Igiene e Sanità, sull'audizione svoltasi oggi durante l'Ufficio di presidenza della commissione di un rappresentante della Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti).

"A certificarlo, questa volta, sono gli anestesisti-rianimatori che hanno espresso perplessità sulla qualità dei contenuti scientifici della legge, con particolare riguardo per l'articolo 3- continua la nota- Le modifiche apportate a questa norma dalla Camera dei Deputati, infatti, sanciscono l'applicazione delle Dat ai pazienti solo in assenza di 'attività cerebrale integrativa cortico-sottocorticale'.

Questa previsione e' frutto di estrema confusione poiché praticamente inapplicabile nell'assistenza clinica e nella ordinaria pratica medica ospedaliera e domiciliare". In questa audizione, prosegue Marino, "peraltro, la Siaarti ha ribadito che nutrizione e idratazione artificiale sono a tutti gli effetti delle terapie mediche, contrariamente a quanto affermano i sostenitori di questa legge. Si comprende bene, quindi, lo smarrimento del mondo scientifico di fronte alla pervicacia della destra nel voler andare fino in fondo: i medici si troveranno in grande difficoltà in caso di approvazione di questo testo. Da un lato avranno il loro codice deontologico, secondo cui bisogna accompagnare il paziente seguendo la sua indicazione; dall'altro ci sarà una legge che obbliga il medico ad inserire al paziente un tubo nell'intestino in caso di perdita di coscienza".